

### APPROVATA UN'IMPORTANTE DELIBERA SUI SOGGIORNI ESTIVI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

È stata finalmente approvata dal Consiglio comunale di Torino una delibera che «*assicura l'opportunità di usufruire di un periodo di soggiorno di 14 giorni (13 pernottamenti) annuali*» alle persone con disabilità e limitata autonomia che abbiano compiuto i 16 anni.

La delibera 1196/0002 del 5 maggio 2014 è un importante segnale in controtendenza ai vari tagli che si stanno effettuando nel settore socio-assistenziale e purtroppo anche in quello sanitario.

Anche a Torino negli ultimi tre anni era stata rimessa in discussione la possibilità di garantire soggiorni alle persone con disabilità ed i benefici effetti che questi hanno sia sui diretti interessati che sulle loro famiglie.

L'Utim opponendosi con risolutezza e continuità a questa deriva era riuscita quanto meno a ridurre il danno.

Infatti l'anno scorso i soggiorni erano stati di 10 giorni per gli utenti dei servizi semiresidenziali e di 5 giorni per gli utenti dei servizi residenziali.

È stato un brutto punto di caduta che abbiamo contestato e che ci ha dato la spinta per tornare con forza a sostenere la necessità di ottenere una delibera che sancisse il diritto per le persone disabili di fruire del soggiorno per evitare che ogni anno venisse rimesso in discussione.

Abbiamo sollecitato ed ottenuto l'attenzione e l'interessamento della Presidente della IV Commissione comunale. Altrettanta attenzione abbiamo richiesto a tutti i Gruppi politici del Consiglio comunale. Il risultato si è visto dal numero dei Consiglieri proponenti la delibera che appartengono a diversi Gruppi consiliari.

Riportiamo di seguito il testo della delibera e rimarchiamo nuovamente, come si può evincere da questa vicenda, che la costanza e l'impegno possono portare a risultati che in partenza sono negati con la mancanza di risorse. Risorse che invece non sembrano mai mancare per iniziative con tornaconto elettorale.

### TESTO DELLA DELIBERA (1)

#### **Oggetto: Soggiorni estivi, interventi rilevanti del progetto socio-educativo delle persone con disabilità.**

La Città di Torino pone tra i suoi obiettivi programmatici la promozione e la realizzazione di interventi e servizi differenziati a favore dei cittadini che vivono una situazione di disagio socio-ambientale e delle persone con disabilità intellettiva e/o motoria. In particolare, come ribadito nella deliberazione della Giunta comunale del 19 dicembre 2006 (mecc. 2006 10855/019), da molti anni la Città promuove la realizzazione, prevalentemente in collaborazione con le Organizzazioni del privato sociale, di soggiorni per le persone disabili inviando ogni anno oltre 1000 persone disabili ai soggiorni al mare, in montagna, nelle città d'arte o in campagna.

Con le mozioni n. 55 del 12 ottobre 2009 e n. 12 del 1 febbraio 2010 il Consiglio comunale ha riconfermato la centralità, nelle politiche socio-sanitarie, del sostegno alle famiglie per consentire alle persone con disabilità di restare nel proprio contesto di vita, circondati dai propri congiunti e amici.

Le prestazioni diurne, educative, domiciliari, compresa l'offerta di periodi di tregua, sono contemplate dall'allegato 1, punto 1.C Area integrazione socio-sanitaria del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 dove è previsto che «*le prestazioni diagnostiche e socio-riabilitative in regime semi-residenziale per disabili gravi*» siano finalizzate alla «*tutela del disabile attraverso prestazioni di riabilitazione, in regime di semi-residenziale, compresi interventi di sollievo alla famiglia*».

Preso atto del contesto normativo ora richiamato, l'attuale convenzione con le Asl cittadine ha previsto che i costi relativi al periodo di soggiorno siano compartecipati dal Servizio sanitario nazionale.

I soggiorni a favore delle persone disabili sono finalizzati a:

---

(1) Proposta dei Consiglieri comunali Centillo, Genisio, Paolino, Ventura, Cassiani, Alunno, Onofri, Viale, Nomis, Magliano, Scanderebecch, Greco Lucchina, Berthier, Liardo, Cervetti e Bertola, comprensiva degli emendamenti approvati nella seduta del 5 maggio 2014.

- mantenere le abilità possedute e fare acquisire alla persona disabile nuove autonomie e vivere insieme ad altri ragazzi, giovani ed adulti una esperienza di vacanza di gruppo serena e gioiosa progettata sulle sue esigenze ed aspettative in contesti nuovi e stimolanti;

- dare sollievo alle famiglie impegnate quotidianamente ad assistere e curare il proprio congiunto disabile ed offrire loro l'opportunità di disporre di spazi di tempo per le proprie esigenze, beneficiando così a loro volta di un periodo di vacanza;

- offrire occasioni per una più approfondita e diversa conoscenza delle persone con disabilità e delle loro capacità di relazionarsi con il gruppo in un contesto diverso dal presidio diurno o residenziale frequentato.

Pertanto, i soggiorni si caratterizzano come prosecuzione dei progetti socio educativi e/o di interventi sull'autonomia territoriale che vedono coinvolti servizi e attori del progetto educativo individuale: le famiglie e le stesse persone disabili, i servizi socio-assistenziali, le Asl, i presidi diurni e residenziali, le associazioni.

Considerate le argomentazioni indicate nei documenti citati in premessa, i Consiglieri sottoscritti propongono al Consiglio comunale di riconoscere alle persone con disabilità residenti nel Comune di Torino, con priorità alle situazioni di gravità, la possibilità di fruire, nell'ambito del progetto socio-educativo-riabilitativo, di periodi di soggiorno che costituiscono per le loro famiglie, che continuano ad occuparsi dei loro congiunti, un intervento di sollievo.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza.

Non ha espresso parere la Circoscrizione 4. Hanno espresso parere condizionato le Circoscrizioni 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 e 10.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale, attestata la regolarità tecnica e contabile del provvedimento procede alla votazione del provvedimento e alla dichiarazione di immediata eseguibilità.

Presenti 28, votanti 28, favorevoli 28 e quindi il Consiglio comunale delibera:

1. di dare atto che i soggiorni sono parte del progetto socio-educativo-riabilitativo della persona con disabilità e limitata autonomia, dall'età di anni 16, residente nella Città. Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104/1992 le situazioni di gravità determinano priorità nell'accesso al servizio;

2. di dare atto che i soggiorni si effettuano nel periodo compreso fra il mese di maggio e quello di settembre di ogni anno;

3. di dare atto che alle persone con disabilità e limitata autonomia, dall'età di anni sedici, viene assicurata l'opportunità di usufruire di un periodo di soggiorno di 14 giorni (13 pernottamenti) annuali, con particolare attenzione al sollievo offerto alle famiglie al cui interno vive stabilmente la persona disabile. In casi opportunamente motivati possono essere organizzati periodi diversi, sulla base delle progettualità individuali ed in accordo con gli interessati e le loro famiglie;

4. di dare atto che il soggiorno è organizzato a seguito di domanda scritta da presentare al Servizio disabili entro il 28 febbraio di ogni anno su apposito modulo, anche tramite gli enti gestori dei servizi residenziali e semiresidenziali, educativa territoriale ed i servizi sociali territoriali;

5. di dare atto che l'organizzazione dei soggiorni è coordinata dalla Direzione centrale Politiche sociali e rapporti con le Aziende sanitarie. Per i soggiorni che rientrano nella competenza delle Circoscrizioni sono attribuiti fondi specificamente destinati a tali prestazioni;

6. di dare atto che ai fini dell'organizzazione dei soggiorni gestiti in forma diretta da personale comunale viene riconosciuta un'adeguata dotazione di ore straordinarie finalizzate;

7. di dare atto che per quanto concerne la contribuzione economica del soggetto richiedente si applicano le norme vigenti per i servizi residenziali;

8. l'attuazione degli indirizzi del presente atto comporta, in relazione alle attuali modalità organizzative, al numero di persone con disabilità che hanno richiesto il servizio nell'anno 2013 e sulla base della vigente convenzione tra la Città e le Asl, un incremento di spesa comunale di circa euro 850.000. Per l'anno in corso, in via transitoria in considerazione dell'avanzata fase organizzativa, una prima e graduale applicazione che consenta di assicurare 14 giorni alle persone frequentanti i servizi diurni e 7 a quelle inserite nei presidi residenziali, comporta un incremento di spesa comunale di 400.000 euro. Nei bilanci annuali di riferimento, considerati i presupposti indicati, vengono stanziati le risorse necessarie allo svolgimento delle attività previste. Gli impegni di spesa saranno assunti nei limiti degli stanziamenti effettivamente approvati.